



A chi fa paura la realtà senza morale

Il telefilm sul liceo di Madrid è stato al centro dell'ultimo caso in Rai. Forse perché presenta dei ragazzi di oggi così, nudi e crudi

Back "Incriminati"
Fer (Laver Calvo, a sinistra) e David (Adrian Rodriguez) sono tra i personaggi più amati della serie

Ha scatenato un putiferio: è la serie spagnola *Fisica o chimica*, trasmessa fino a qualche tempo fa su Rai4 e che la rete tornerà a trasmettere a gennaio (vedi pag. 4). La trama: ideata da Carlos Montero per il canale Antena 3 e giunta in patria alla settima stagione, racconta le vicende degli studenti e dei giovani professori del fittizio liceo Zurbaren di Madrid. E, fin qui, niente di strano. Il problema nasce perché il telefilm tocca temi scabrosi in maniera esplicita, senza alcun filtro e senza emettere giudizi, come se un adolescente raccontasse a un amico le proprie esperienze. In questo

modo, se da un lato la serie risulta nuda (a volte letteralmente) e cruda, dall'altro riesce a costruire un rapporto confidenziale con lo spettatore, risultando un prodotto riuscito sia in patria che fuori dai confini nazionali. Sesso, droga e omosessuali, tutti insieme, hanno fatto però drizzare i capelli in testa alle associazioni in difesa dello spettatore. L'iter polemico è stato questo: la messa in onda della serie ha fatto arrabbiare l'Al@rt, l'associazione spettatori onlus, che ne ha chiesto la sospensione allo scopo di non travagliare gli adolescenti che in quel momento (alle 13,40) si trova-

vano davanti al televisore. Carlo Freccero, direttore di rete, ha risposto difendendo lo spirito pedagogico della serie e il coraggio, che non molti altri hanno, di parlare di temi quali l'omosessualità, il razzismo, il sesso e la droga in maniera diretta e non edulcorata. Visto che piove sempre sul bagnato, si è scatenato il putiferio numero due: *Fisica o chimica* non è piaciuta molto neanche al quotidiano *Libero*, che l'ha giudicata poco idonea al servizio pubblico che la Rai deve fornire ogni giorno in fascia protetta». Segue richiesta da parte della Rai di spostare il prodotto in

SCORRIGIATE



Buffy
Nella messa in onda in prima serata su Italia1, è stato saltato a piè pari il diciannovesimo episodio della quarta stagione, *New Moon Rising*, in cui le streghe Willow e Tara confessano i loro sentimenti.



Dawson's Creek
Storbiata in Dawson's Creek: eliminata la scena del bacio tra Jack e Tobey dal pomeriggio di Italia1. Il primo scopo di essere gay dopo aver sofferto Joey a Dawson.



Smallville
Tagli al Superman in erba: scene di "quasi" nudo (chiedere a Clark e Chloe) o giudicate troppo violente.



Xena
L'ambiguo rapporto tra Xena e Olimpia (il cui nome nella versione originale è Gabrielle) è stato "aggiustato" tagliando qui e là. Suore e cittadini in festa.



Prison Break
La serie ha subito diversi tagli e adattamenti non corrispondenti all'originale. Come lei anche i Soprano, Dexter, i Tudor's ecc.



Roma
Tropo sesso e violenza per Rai2: alcune scene sono state così rigrate appositamente per l'Italia. Su Rai4, anni dopo, la versione integrale.



Gossip Girl
Nel pomeriggio di Italia1 sparisce la scena del bacio tra Chuck Bass e Josh Elliot, rappresentante degli ex allievi della NYU, nel sesto episodio della terza stagione. Il tutto fa parte di uno degli intighi di Chuck e Blair.



True Blood
Anche i succhiassangue non hanno pace: le "fangbanger", le donne che rimorchiano un vampiro per farci sesso, diventano le "cerca vampiri".



Summer Dreams
Tagli a scene a sfondo omosessuale per la serie francese in onda su Italia1. La versione integrale è stata poi trasmessa da Mya e La5.



Prison Break
La serie ha subito diversi tagli e adattamenti non corrispondenti all'originale. Come lei anche i Soprano, Dexter, i Tudor's ecc.

seconda serata e telefonata di Freccero dai toni accesi al quotidiano, pubblicata poco dopo sulle pagine dello stesso. Per concludere, Freccero è stato sospeso per dieci giorni dal suo ruolo e dalle sue funzioni. Al di là del caso isolato, la questione è sempre la stessa: si tratta di censurare? L'argomento non è nuovo e, apertamente o

meno, cammina a braccetto con la cultura sin dalle epoche passate. In particolare, la censura televisiva si esplicita sui telefilm in diversi modi: c'è quella del taglio per motivi di palinsesto (la tv generalista si costruisce intorno alla pubblicità); quella vera e propria (il taglio di una scena ritenuta offensiva o non adatta al pubblico

di una certa fascia oraria); quella relativa all'adattamento dei dialoghi (nel tradurre da una lingua all'altra spesso si tende a "indorare la pillola"). Il punto è che, si tratti di censura studiata a tavolino o meno, a volte si finisce per guardare in tv un prodotto che con l'originale ha ben poco a che spartire. ■